

Segreteria Nazionale Radiotelevisioni

Roma, 20 luglio 2015

RELAZIONI INDUSTRIALI: LO SNATER NON SOTTOSCRIVE L'ACCORDO DEL 15 LUGLIO

Lo Snater, se non ci sono garanzie sul rinnovo contrattuale, non può condividere l'accordo sulle relazioni sindacali siglato il 15 luglio in Rai che comporta l'omologazione (leggi aumento per molti), delle quote di iscrizione al sindacato.

Il giorno 15 luglio si è consumato l'ennesimo strappo tra i sindacati Confederali ed il Sindacato Autonomo. Non si discute sui grandi sistemi ma di un accordo applicativo del c.d. "Testo Unico sulla Rappresentanza" siglato tra Confindustria e CgilCisleUil il 10 gennaio 2014 che lo Snater per altro ha già sottoscritto.

Con questo accordo cambieranno le modalità di rappresentanza dei Lavoratori, verranno individuati nuovi coordinamenti nazionali che derivano in proporzione dal territorio, dal numero di iscritti e dalle rappresentanze RSU, per le relazioni industriali e per il rinnovo del Contratto.

Fin qui tutto bene. Inaccettabile invece è la ridefinizione dei contributi di iscrizione ai Sindacati addebitati ai lavoratori che verrebbero omologati all'1% dello stipendio minimo e contingenza, entro dicembre 2016, **senza la certezza che a questa data il Contratto sia stato rinnovato.**

Un sassolino si trasforma in un scoglio che ben fa intuire punti di vista molto diversi. Il punto di rottura è che "democraticamente" CGILCISLeUIL vogliono imporre alle altre organizzazioni sindacali la cifra, il costo, dell'iscrizione a qualunque sindacato, cioè tutti si devono adeguare a quanto i tre Confederali fanno già pagare ai loro iscritti. Per gli iscritti CGIL CISL e UIL non cambia nulla, gli altri iscritti invece devono subire un aumento improrogabile della sottoscrizione in assenza di impegni certi per il rinnovo del contratto - già scaduto da più di un anno - entro dicembre 2016, cioè da qui ad altri 17 mesi.

Senza garanzie e l'impegno di Tutti lo Snater non ha potuto condividere il testo individuato come definitivo da CGILCISLeUIL e non ha sottoscritto l'accordo.

Tanto per essere chiari **l'aumento di sottoscrizione imposto con il Testo Unico sarebbe stato restituito agli iscritti Snater** nelle forme di servizi da definire con gli iscritti stessi, la mancanza di volontà di dare certezze sui tempi del Contratto è altra cosa più seria.

Nuove bugie e nuovi bugiardi sono già in azione, per questo lo Snater ricorda che è sottoscrittore del Contratto, che è sottoscrittore del Testo unico sulla Rappresentanza, che è dunque pienamente legittimato a tutelare sia a livello locale che nazionale le Lavoratrici e i Lavoratori della Rai.

Sgorgheranno le promesse a fiumi ma quello che rimane agli atti è che né la Rai, né Cgil-CISLeUIL (cosa ben più grave della posizione aziendale), hanno voluto prendersi un impegno consolidando in un accordo la certezza del rinnovo del contratto RAI almeno entro ulteriori 17 mesi (DICIASSETTE MESI).

La Segreteria Nazionale